

Moria di carpe Gasolio nel rio Siva

BELLUNO — Muore un migliaio di carpe e ci si accorge di un danno ambientale causato dallo sversamento di gasolio nel rio Siva a San Fermo. Ieri in Tribunale «un accertamento tecnico preventivo, la nomina di un perito per capire da dov'è partito il problema che ha generato la fuoriuscita del gasolio nel torrente Siva», precisa Stefano Bettiol, avvocato del condominio che ha lanciato l'allarme. «Non è chiaro come sia accaduto e nemmeno da quale ditta sia uscito il gasolio - spiega il legale - il condominio è intervenuto per bonificare l'area e ripulire il torrente. Le operazioni stanno ancora andando avanti, la procedura è lunga e costosa».

L'inquinamento del rio Siva risalirebbe agli ultimi giorni del 2011, ma l'allarme è partito solo nei primi giorni del nuovo anno, dopo il rientro al lavoro nelle fabbriche circostanti. Intanto anche i proprietari della villa Pagani-Gaggia sono ricorsi a un legale (Giorgio Azzalini) per far tutelare i loro interessi (danni ambientali e moria di pesci). E ieri il giudice Sergio Trentanovi li ha fatti entrare nel procedimento. Quattro le attività nei pressi del Boscon: De Bona Spa, Gasser srl, Guarnier Spa (avvocato Stefano Bettiol) e Buzzatti Sas con l'Ali spa (avvocati Grassi e Paniz).